

Domenica 16 novembre 2025, ore 11.50

Relevé

Anaïs Drago, violini, elettronica, composizioni

Federico Calcagno, clarinetto, clarinetto basso

Max Trabucco, batteria, percussioni

PROGRAMMA

Relevé

Anaïs Drago

Originaria di Biella, Anaïs Drago è nata nel 1993 e, pur dedicandosi al jazz nella doppia veste di violinista e di compositrice, non ha mai perso di vista la musica classica, ambito nel quale si è formata e che tuttora frequenta regolarmente soprattutto attraverso la sua passione per la trascrizione dei grandi del passato: un'attività, questa, che l'ha portata a creare una personalissima biblioteca musicale in continua crescita da cui trae ispirazione, tecnica e direzione. Dopo gli inizi all'Accademia Suzuki Talent Center di Torino, si è diplomata in violino sotto la guida di Liana Mosca presso il conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto. Parallelamente ha cominciato a immergersi in mondi musicali estranei al percorso accademico per approdare al jazz, in seguito, con le prime esperienze in campus e seminari estivi (Guildhall College of Music - London, 2013; Umbria Jazz clinics - Perugia, 2014) e con la laurea di secondo livello in composizione e arrangiamento jazz (2017).

Vincitrice del "Top Jazz" 2022 (referendum indetto dalla rivista «Musica Jazz») nella sezione nuove proposte, esplora da sempre le sonorità dell'improvvisazione libera, della musica elettroacustica, del jazz e della canzone. Prima classificata alla Seifert Competition 2024 di Cracovia, concorso internazionale per strumentisti ad arco nel jazz, Premio SIAE 2022, nel 2023 e nel 2024 il suo nome compare nel referendum annuale della rivista newyorkese «Downbeat» nella sezione "Rising stars - violin section".

Ha collaborato con artisti come Giovanni Tommaso, Gianni Coscia, Enrico Fazio, Alberto Mandarini, Stjepko Gut, Gilson Silveira, Ellade Bandini, Luca Colombo, Giacomo Castellano, Giuseppe Scarpato, Cesareo e Maurizio Solieri e molti altri. Nella sua già nutrita discografia compaiono 4 album a suo nome, il più recente dei quali è lo stesso che dà il titolo al Trio e al concerto: *Relevé* (2025).

Federico Calcagno

Federico Calcagno è nato a Milano nel 1995 e vive attualmente attivo tra Italia e Paesi Bassi. Ha studiato clarinetto classico e jazz al Conservatorio di Milano, nel 2019 si è laureato in clarinetto basso al Conservatorio di Amsterdam e ha frequentato l'International Workshop in Jazz and Creative Music presso il Banff Centre for Arts and Creativity (Canada) diretto da Vijay Iyer e Tyshawn Sorey.

È tra i fondatori di Conserere — collettivo di musica improvvisata con sede a Milano che organizza regolarmente workshop, concerti ed eventi in collaborazione con rinomati musicisti improvvisatori della scena internazionale —, di un'etichetta discografica indipendente che riunisce artisti di livello internazionale ed è il leader delle band The Dolphians e Liquid Identities, oltre a essere co-leader di gruppi come Fade in Trio, Piranha e a suonare regolarmente come sideman con numerosi musicisti italiani ed europei. Negli ultimi anni ha sviluppato uno speciale interesse per i ritmi della musica carnatica e per il mondo della "Conduction" come composizione istantanea: insieme agli Stab Freeze Collective ha così ricostruito e sviluppato elementi comuni tra la Conduction di Butch Morris, la Soundpainting di Walter Thompson e la tecnica di Frank Zappa, dimostrando come un dizionario limitato di gesti possa essere applicato con successo a una piccola orchestra. Sue composizioni sono state eseguite al Festival Gaudeamus di Utrecht (*Eternal Rhythm*, 2022) e dal quartetto di sassofoni Vagues (*I Frammenti, il Verbo e il Bianco*, 2023). Attualmente Federico Calcagno è docente presso il Conservatorio di Milano, dove insegna ensemble jazz e clarinetto jazz.

Max Trabucco

Laureato a pieni voti presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto, Max Trabucco si è da anni inserito nei percorsi della scena musicale italiana e internazionale esibendosi nei festival e nelle rassegne più importanti di Italia, Francia, Spagna, Germania, Inghilterra. Ha vinto numerosi concorsi internazionali, spesso coronando le sue affermazioni anche con concerti che ha tenuto alla Casa del Jazz di Roma, e ha collaborato con musicisti di fama quali François Cornaloup, Klaus Gesing, Zoran Majstorovic, Gianpiero Locatelli, Andrea Vettoretti e molti altri. Oltre ad aver pubblicato più di venti dischi, è autore di una collana di metodi indirizzati allo studio dello strumento e uno dei suoi album, *Naviganti e sognatori*, del 2021, è stato presentato con un concerto dal vivo su Rai-Radio3. Nel 2022, presso l'Auditorium "Ennio Morricone" - Parco della Musica di Roma, ha registrato il doppio CD dal vivo *Presto, senza fretta*, assieme all'orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti.

Relevé è anzitutto un trio, nato nel 2023 con un altro nome, Terre Ballerine, e ribattezzato con il nuovo dopo un anno di concerti in rassegne e Festival europei. Durante quel periodo il gruppo ha registrato dal vivo al Münster Jazz Festival, in Germania, e all'Area Sismica di Forlì otto brani firmati da Anaïs Drago. Di qui è nato il disco che porta lo stesso titolo e in cui ogni composizione enfatizza l'unione dei tre strumenti creando sonorità e colori inusuali. La musica è a tratti ipnotica, a volte sperimentale, si muove tra jazz, rock e folklore, con un attento utilizzo della tavolozza timbrica e di tecniche estese che riflettono i linguaggi della musica contemporanea. Il filo conduttore di Relevé è la dimensione plastica della musica, la sua relazione con il movimento dei corpi nello spazio. Nella danza classica, infatti, Relevé è una parola che indica l'elevazione della ballerina sulla punta o sulla mezza punta e, di qui, tutte le posizioni sollevate che si oppongono a quelle par terre. Per chi danza è un modo di sfidare la forza di gravità trasmettendo una sensazione di leggerezza, è il movimento della leggiadria concreta e piena, oltre che un polo estremo della connessione fra la Terra (plié) e il Cielo (relevé).